

Filosofia. In cartellone alcuni dei pensatori più importanti della contemporaneità

La 'dignità' del pensiero

Presentata la rassegna di lezioni magistrali *Filosofi lungo l'Oglio*
A Ostiano interverrà Vannini, a Soncino chiude Paolo Coda

di Nicola Arrigoni

OSTIANO — «L'uomo è manifestamente nato a pensare; qui sta tutta la sua dignità e tutto il suo pregio». Le parole del filosofo *Blaise Pascal* tratte dai *Penieri* sintetizzano in maniera esemplare il senso e la forza della rassegna *Filosofi lungo l'Oglio*, organizzata con tenacia e affinata competenza da *Francesca Nodari*, un appuntamento estivo che tocca di striscio la provincia di Cremona e ha il suo cuore nella bassa bresciana, pure essendo nata nel territorio cremonese.

La presentazione del festival si è tenuta nei giorni scorsi al teatro Gonzaga di Ostiano che il 3 luglio nell'ex cimitero napoleonico ospiterà l'incontro con *Marco Vannini* dal tema, *Nobiltà*. La chiusura si terrà il 23 luglio a Soncino con *Piero Coda* presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie, il teologo parlerà di *Dignità umana e libertà religiosa*. La lezione del *Consiglio Vaticano II*. Per dovere di cronaca vale la pena ricordare come Soncino si sia tenuto fuori dal festival, non abbia aderito, tantomeno finanziato ma la direttrice artistica *Francesca Nodari* non fatica a sottolineare: «Abbiamo voluto mantenere la presenza di Soncino per l'importanza che il borgo ricopre per la storia del festival, per il ruolo che ha nella cultura ebraica che andiamo a indagare nella rassegna dedicata al fare memoria — ha spiegato —. Pure nelle mille difficoltà *Filosofi lungo l'Oglio* ha voluto mantenere un segno in quel di Soncino per la dignità e il prestigio che da sempre ha questa comunità». Si vorrebbe aggiungere: un po' meno lungimirante appare la sensibilità di chi amministra. Eh sì perché la rassegna di lezioni magistrali negli anni ha assunto una valenza e un'importanza che la rende oggi seconda solo all'impegnativo e apripista *Festival della Filosofia* di Modena. Per rendersi conto di ciò basta scorrere i nomi che animeranno la rassegna dei *Filosofi lungo l'Oglio* che dopo essersi dedicata negli anni scorsi alle parole: *vizi e virtù, destino, corpo e felicità*, quest'anno si concentrerà sulla parola *dignità*. «Si tratta di una parola che scotta e che oggi ha una sua stringente attualità, penso al movimento degli 'indignados' — spiega Nodari —. Ma la nostra scelta è pregressa al movimento, è nata da un'urgenza di interrogarci su un concetto che chiama in causa il pensiero contemporaneo e l'etica, che coniuga la speculazione filosofica come l'agire nel mondo e nel quotidiano». Insomma chiedersi il perché, esercitare il pensiero è

La scuola di Atene di Raffaello rappresenta l'incontro con il grande sapere filosofico e dei suoi protagonisti



Il filosofo Marc Augé



Lorenzo Locatelli, Giuseppe Merlo, Francesca Nodari e Chiara Capelletti



Michela Marzano parlerà di Dignità e vulnerabilità



Salvatore Natoli parlerà di Dignità e rispetto



Remo Bodei terrà la sua lezione magistrale il 5 luglio a Brescia dal titolo **Il prezzo della dignità**

sempre più un'esigenza, una necessità per chi è in cerca di un senso, di un orizzonte o semplicemente di una convincente rappresentazione del mondo in cui vive. E come si diceva i nomi della rassegna sono di prim'ordine, si va da *Andrea Tagliapietra* che aprirà il ciclo di incontri con una lezione dedicata alla *Natura della dignità e dignità della natura*, per passare a *Marc Augé* con l'intervento dal tema *Degno, indegno*. Ma sono i più influenti e illustri pensatori italiani e non solo che si confrontano con il termine *dignità*: *Giovanni Ghiselli*, *Maria Rita Parsi*, *Paolo Becchi*, *Luigi Zoja*,

Massimo Donà, *Eberhard Schockenoff*, *Marco Vannini*, *Remo Bodei*, *Bernhard Casper*, *Michela Marzano*, *Salvatore Natoli*, *Stefano Semplici* e *Piero Coda*. Si pubblica a fianco il programma dettagliato del festival. «Non è stato facile mettere insieme tante personalità autorevoli — spiega Francesca Nodari —, ma la loro disponibilità a mettersi in gioco sul termine *dignità* mi rincuora e credo dia conto di come questa manifestazione trovi consenso non solo da parte del pubblico, ma anche da parte dei filosofi che vi parteciperanno con passione e generosità».

E sulla scia di una generosità che è seminare pensiero nasce da quest'anno il *Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi Lungo l'Oglio* che verrà conferito l'8 luglio ad un protagonista del pensiero contemporaneo, ma non solo. L'edizione 2012 del festival terrà a battesimo — il 9 e 10 luglio — il primo *Seminario di Alta Formazione* riservato a dieci giovani meritevoli, seminario diretto da *Bernhard Casper* che avrà come tema *La dignità a partire da Simone Weil*. Insomma la filosofia semina entusiasmo e lungo l'Oglio è intenzionata a dare dignità al nostro esistere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILOSOFI LUNGO L'OGGIO

- MERCOLEDÌ 6 GIUGNO
Andrea Tagliapietra
Natura della dignità e dignità della natura
BRANDICO (BS) - Villa Toninelli via IV Novembre
(in caso di pioggia presso Chiesa S. Maria Maddalena)
- DOMENICA 10 GIUGNO
Marc Augé Degno, indegno
ERBUSCO (BS) - Cortile della Pieve di S. Maria Maggiore via Castello (in caso di pioggia presso Chiesa S. Maria Assunta)
- VENERDÌ 15 GIUGNO
Giovanni Ghiselli La dignità degli eroi
FRONTIGNANO BARBARIGA (BS) - via V. Veneto, 10
(in caso di pioggia: Centro Mariapoli Luce, via XI Febbraio, 2)
- DOMENICA 17 GIUGNO
Maria Rita Parsi Dignitoso come un bambino
CORTE FRANCA frazione Nigoline (BS) - Palazzo Torri, via S. Eufemia, 5
(in caso di pioggia: Auditorium 1861 Unità d'Italia, P.le Cattaneo)
- MERCOLEDÌ 20 GIUGNO
Paolo Becchi Il duplice volto della dignità umana
ORZIVECCHI (BS) - Pal. Martinengo via Martinengo, 15
(in caso di pioggia presso Chiesa SS. Pietro e Paolo)
- VENERDÌ 22 GIUGNO
Luigi Zoja Scomparsa del prossimo
ORZINUOVI (BS) - Piazza Vittorio Emanuele II
(in caso di pioggia: Chiesa di S. M. Assunta, P. V. Emanuele II)
- MERCOLEDÌ 27 GIUGNO
Massimo Donà
Dignità e identità: quale dignità per quale soggetto?
CASTREZZATO (BS) - Piazzetta Pavoni
(in caso di pioggia presso Teatro dell'Oratorio Pio XI, via A. Gatti, 28)
- SABATO 30 GIUGNO
Eberhard Schockenoff
Comprendere la dignità umana
CHIARI (BS) - Fondazione Morcelli Reppi via Bernardino Varisco, 9
- MARTEDÌ 3 LUGLIO
Marco Vannini Nobiltà
OSTIANO (CR) - Ex cimitero napoleonico, via Pieve
(in caso di pioggia presso Teatro Gonzaga, sito in via Castello)
- GIOVEDÌ 5 LUGLIO
Remo Bodei Il prezzo della dignità
BRESCIA - Auditorium San Barnaba, c.so Magenta, 44/A
- SABATO 7 LUGLIO
Bernhard Casper Dignità e responsabilità. Una riflessione fenomenologica
TRAVAGLIATO (BS) - Teatro Micheletti via V. Emanuele II
- Domenica 8 luglio ore 18.00
Cerimonia di proclamazione del vincitore della I edizione del Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi Lungo l'Oglio. Un libro per il presente Lettura di passi scelti dell'opera premiata a cura dell'attore Sergio Isonni
Hotel Isoleago, Sala Franciacorta, via Colombara 2/C - Iseo (Bs)
- SABATO 14 LUGLIO
Michela Marzano Dignità e vulnerabilità
CORZANO (BS) - Corte Margherita via Curzio
(in caso di pioggia: Sala Polif. Scuola infanzia, via Garibaldi, 61)
- MARTEDÌ 17 LUGLIO
Salvatore Natoli Dignità e rispetto: l'obbligo di renderlo, il dovere di meritartelo
VILLACHIARA (BS) - Azienda Le Vittorie, 11
- VENERDÌ 20 LUGLIO
Stefano Semplici È possibile una bioetica condivisa?
POMPIANO (BS) - Arena Peschiera, antistante P. S. Andrea
(in caso di pioggia presso Auditorium Comunale, via Ortaglia, 5)
- LUNEDÌ 23 LUGLIO
Piero Coda Dignità umana e libertà religiosa. La lezione del Concilio Vaticano II
SONCINO (CR) - Chiesa S. Maria delle Grazie via F. Galantini

L'esito del recupero sarà illustrato il prossimo 5 giugno

FIRENZE — Per dieci anni è stata «sotto i ferri» dei restauratori e adesso torna ad essere visibile quella che forse è la più bella delle sette porte del Duomo di Firenze e che porta il nome più poetico: la «Porta della Mandorla». È il capolavoro di *Nanni di Banco*, ma alla «Porta della Mandorla», che prende il nome dalla aureola gotica a forma di mandorla, lavorarono maestri di diverse generazioni tra cui *Donatello*, *Giovanni Tedesco*, *Lorenzo d'Ambrogio*, *Niccolò di Pietro Lambertini* e *Bernardo Ciuffagni* e, forse, anche un giovanissimo *Luca Della Robbia*. Opera indiscussa di *Nanni* è la Madonna Assunta che porge la sacra cintura a San Tommaso, mentre nell'angolo inferiore destro, un misterioso orso s'ar-



rampica ad un albero. Ad essere restaurata non è solo la porta, ma anche una porzione di 700 metri quadri della facciata. Quella che viene considerata come una delle più impor-

Un particolare della Porta della Mandorla. A destra il duomo di Firenze

Arte. Si tratta di un esempio altissimo di scultura fiorentina risalente alla fine del Trecento

Torna a splendere la Porta della Mandorla

Concluso il restauro dopo oltre dieci anni del capolavoro di Nanni di Banco



ti opere della scultura fiorentina del Trecento fu realizzata tra il 1391 e 1422, anche se la morte prematura di *Nanni di Banco* nel 1421 ne oscurò la fama. La «Porta della Mandorla» fu elogiata dal Vasari che la attribuì erroneamente a Jacopo della Quercia. Quanto all'ipotesi che vi abbia lavorato anche *Luca della Robbia*, c'è una forte rassomiglianza di alcuni degli angeli musicanti con i fanciulli che Luca eseguirà per la celebre cantoria di Santa Maria del Fiore, oggi al Museo dell'Opera. Il restauro della Porta della Mandorla sarà presentato ufficialmente il 5 giugno. Si tratta dell'opera monumentale che meglio documenta l'evoluzione della scultura fiorentina tra la fine del Tre e gli inizi del Quattrocento.

to: un frontispizio di marmo in rilievo e intarsiato alto 18 metri. Le operazioni di restauro sono state condotte dall'Opera di Santa Maria del Fiore sotto la direzione di una commissione di tecnici dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, della Soprintendenza per i beni architettonici e artistici di Firenze, Prato, Pistoia e della Soprintendenza speciale per il Polo Museale fiorentino. La «Porta della Mandorla» fu realizzata in tre distinte campagne di lavori: la prima, diretta da *Giovanni Tedesco* dal 1391-97, interessò gli stipiti interni ed esterni, con le figure di profeti adulti, e l'architrave con relativi mensoli; durante la seconda, tra il 1404 e il 1409, prese forma l'arco sovrastante la porta con le sue fasce in rilievo.